

MOZIONE

Genocidio armeno

del 16 ottobre 2006

In data 9 maggio 2005 il Parlamento ticinese, dando seguito a un'iniziativa da me presentata a nome del gruppo PPD e Generazione Giovani, ha istituito il giorno della memoria in ricordo di tutti i crimini contro l'umanità, delle vittime e dei popoli oppressi, discriminati o che hanno perso la vita in ragione del loro pensiero, della loro etnia, religione, razza, origine, del loro sesso o per altre ragioni discriminatorie inammissibili in uno Stato democratico moderno.

Il Consiglio di Stato ha istituito il 21 marzo di ogni anno quale giorno della memoria, data che corrisponde alla giornata internazionale contro il razzismo.

Con questa mozione non si tratta di proporre modifiche legali ma semplicemente di combattere l'ignoranza che ancora sembra aleggiare in Svizzera sulla questione del genocidio degli armeni ed assiri-suryoye, e non mi riferisco solo degli allievi delle scuole.

Abbiamo preso atto delle recenti dichiarazioni dell'onorevole Blocher, in Turchia, e dei suoi dolori di pancia da addebitare all'esistenza nel nostro Codice penale, in particolare, dell'art. 261 bis che punisce tra gli altri colui che *pubblicamente, mediante parole, scritti, immagini, gesti, vie di fatto o in modo comunque lesivo della dignità umana, **disconosce, minimizza grossolanamente o cerca di giustificare il genocidio o altri crimini contro l'umanità.*** Nel caso concreto, le dichiarazioni di codesto "Ministro all'estero", che pontifica in casa altrui contro norme volute dal Governo, dal Parlamento e dal Popolo svizzero, sono da ricondurre in particolar modo al genocidio subito dai popoli armeno e assiro-suryoye nel 1915, dove 1'500'000 di persone furono massacrate senza pietà.

Il Parlamento francese ha appena votato una legge che criminalizza chi nega il genocidio armeno, sul modello della legge Gayssot che criminalizza chi nega l'Olocausto.

Visto l'acceso dibattito internazionale, nazionale e cantonale, ed essendo il Cantone Ticino ancora per il momento l'unico Cantone ad aver istituito il Giorno della memoria, il Consiglio di Stato non crede opportuno prendere contatto con gli organi preposti per l'organizzazione di tale giornata (istituti scolastici, commissione integrazione, ecc.) affinché nel 2007 vengano ricordate e commemorate le vittime del genocidio perpetrato dall'impero Ottomano e dai giovani turchi nei confronti degli armeni e degli assiri-suryoye?

Yasar Ravi